



Prossimità e organizzazione delle cure: la medicina generale di domani tra demografia e cronicità

LE NUOVE FRONTIERE DELLA MEDICINA DI
GENERE IN ITALIA NEL RISPETTO DELLE
NUOVE NORMATIVE

Maria Gabriella De Silvio

76° CONGRESSO
NAZIONALE

7-12 ottobre 2019
Tanka Village - Villasimius (CA)

FIMMG[®]
Federazione Italiana Medici di Famiglia

Meds[®]
Società Italiana di Medici



Senato della Repubblica

XVII LEGISLATURA

N. 1324-B

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro della salute (LORENZIN)

approvato dal Senato della Repubblica il 24 maggio 2016

(V. Stampato Camera n. 3868)

modificato dalla Camera dei deputati il 25 ottobre 2017

*Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza
il 30 ottobre 2017*

Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali
nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la
dirigenza sanitaria del Ministero della salute

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

31/1/2018

*** ATTO COMPLETO ***

LEGGE 11 gennaio 2018, n. 3

Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali
nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e
per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute. (18G00019)

(GU n.25 del 31-1-2018)

Vigente al: 15-2-2018

Infarto, lei aspetta 37 minuti più di lui per chiamare aiuto



Lo rivela una ricerca pubblicata sull'European Heart Journal: Acute Cardiovascular Care, e condotta da Matthias Meyer, cardiologo presso il Triemli Hospital, di Zurigo.



Organizzazione Sanitaria

L'organizzazione sanitaria è un aspetto della cultura ed è inseparabile dall'organizzazione generale della società.

W.A.Hamilton, Yale University, 1931

Pertanto le regole di condotta cambiano in ogni periodo e sono determinate dalla struttura sociale ed economica della società e dai mezzi scientifici a disposizione della medicina di quel tempo

H.Sigerist, Yale University, 1941



Realizzare una politica sanitaria “equa” non significa garantire a tutti i membri della comunità pari opportunità di accesso a tutto ciò che è loro necessario per soddisfare qualsiasi bisogno espresso, quanto a garantire a tutti pari opportunità di accesso rispetto a ciò che la comunità stabilisce di potersi permettere per soddisfare una quota prioritaria ed indispensabile di bisogni

M. Zanetti, 1999

LA MEDICINA DI GENERE

La medicina di genere è una testimonianza di come l'equità debba essere un principio che si applichi non solo all'accesso ma anche all'appropriatezza della cura, a poter disporre cioè della terapia più consona al singolo genere





La medicina negli ultimi 50 anni ha compiuto più progressi e colto più successi per la sopravvivenza degli uomini che in tutti i secoli precedenti messi insieme, eppure non ha mai riscosso tanta sfiducia e tanti sospetti nella pubblica opinione come oggi

(prof. Dal Maso)



Questo perché passando dal concetto di salute a quello di benessere, si è passati da una dimensione oggettiva ad una soggettiva, quindi ad una condizione percepita più che reale, valutazione che varia in base a vari fattori, ma soprattutto al genere.



In base a questo nuovo modo di intendere la salute la politica sanitaria deve spostare la sua attenzione

DALLA RIMOZIONE DELLE MALATTIE ALLA PROMOZIONE DELLA SALUTE

e quindi adeguare le prassi organizzativo - gestionali che caratterizzano i sistemi sanitari.

Occorre produrre linee guida gender – oriented per:

- Definire ed ottimizzare, da parte del SSN i processi di cura per la salute delle donne
- Ridurre le disuguaglianze nell’allocazione dei servizi
- Dare maggiore informazione e consapevolezza alle donne
- Attivare interventi genere – mirati
- Migliorare l’organizzazione del SSN
- Considerare il determinante di genere nell’erogazione delle cure mediche



Studiare e capire le differenze è elemento essenziale per raggiungere le finalità del sistema sanitario, per garantire che vengano identificati gli indicatori di equità di genere fino ad oggi non riconosciuti o sottostimati.

Per questo occorrono dati sulla prevalenza delle malattie e distinti nei due generi, ma anche sui ruoli sociali e familiari, sulla natura e qualità delle relazioni sui vissuti delle donne.


Mainstreaming di genere

Letteralmente vuol dire "entrare nella corrente principale", ed è la parola inglese usata per significare che le pari opportunità tra uomini e donne non sono un problema a sé, ma fanno parte in modo integrante della democrazia e dell'equità sociale, e che le politiche possono non avere gli stessi risultati per donne e uomini. Tutte le politiche, allora, devono contenere consapevolmente il principio di parità, ed essere valutabili per gli effetti che producono sugli uomini e sulle donne. Per fare questo occorrono nuovi modi di leggere la realtà economica e sociale che rendano visibili le differenze non solo per creare pari opportunità, ma anche per ricavarne vantaggi complessivi per la comunità.



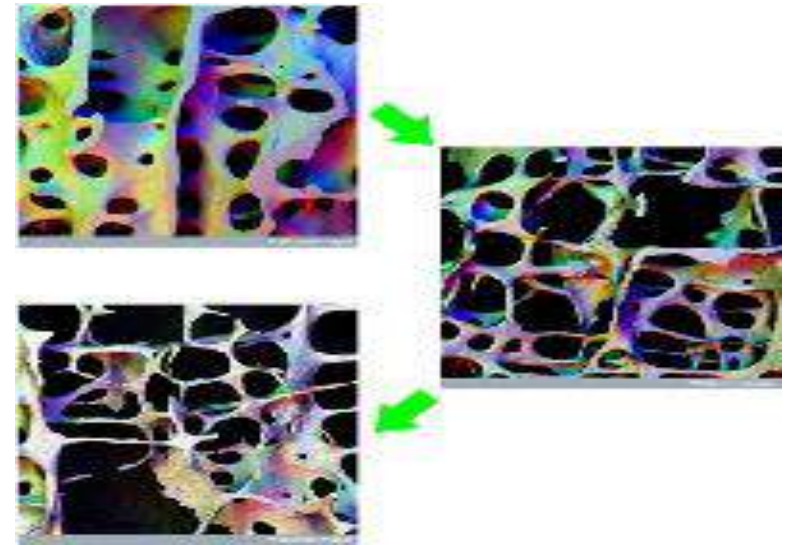
L'attenzione al sesso e genere nella ricerca biomedica è una questione importante in medicina

Donne e uomini hanno differenti manifestazioni delle malattie, una diversa fisiopatologia, diverse risposte a interventi e trattamento farmacologico, l'esposizione ambientale, la consapevolezza dei rischi, ecc, ad esempio, le malattie cardiovascolari sono considerate malattie che colpiscono prevalentemente gli uomini. Nelle donne rimangono sottodiagnosticate, o sotto-trattate, nonostante la morte del primo infarto miocardico sembra essere maggiore nelle giovani donne che negli uomini della stessa età.



**Le malattie
cardiovascolari
negli ultimi 30 anni
non sono diminuite
nella donna
come nell'uomo!!**

OSTEOPOROSI



Al contrario, le donne tendono a costituire lo standard rispetto al quale gli uomini sono valutati per l'osteoporosi, quest'ultima considerata una malattia delle donne in post-menopausa, anche se gli uomini dopo i 75 anni rappresentano un terzo delle fratture dell'anca correlate all'osteoporosi in Europa.


TRAPIANTI

C'è un significativo squilibrio tra uomini e donne nei trapianti d'organo (in questo caso rene e cuore). Dai dati raccolti presso il Deutsches Herzzentrum Berlin for instance, per esempio, è stato stabilito che gli uomini ricevono l'82% degli organi anche se le donne che si presentano al centro di trapianto hanno una malattia più grave.

LE DONNE E I FARMACI: UN PROBLEMA DA NON SOTTOVALUTARE

Fino a pochi anni fa le donne, nelle ricerche farmacologiche, venivano considerate come "piccoli uomini", considerando quindi l'azione e l'utilizzo dei farmaci uguale nei due sessi, con un semplice aggiustamento della posologia degli stessi.





La ricerca di genere permetterebbe invece di segnalare le differenze di assimilazione e di risposta dell'organismo femminile rispetto a quello maschile

- le diverse reazioni che sono state registrate per un farmaco antidiabete (rosiglitazone), che nelle donne produce fratture degli arti superiori in percentuale tripla rispetto agli uomini;
- e, di segno opposto, la ricerca fatta su un nuovo farmaco anti Aids (saquinavir), che ha permesso di scoprire che esso agisce meglio sulle donne che sugli uomini.



In questo contesto la Medicina di Genere ha stentato nel trovare una risposta in Italia, anche se già alla fine degli anni'80 e negli anni '90 erano nate iniziative tendenti ad aumentare l'attenzione sui problemi di salute della donna



PRINCIPALI TAPPE DELLA MEDICINA DI GENERE IN ITALIA

1998: Proposta al ministero per le Pari Opportunità di una task force sulla "Salute a misura di donna"

1999: Roma, settembre, Ministero Pari Opportunità,
Nascita del primo gruppo nazionale in Italia sulla Medicina di genere "Medicina Donne Salute"

2001: Presentazione del primo report di medicina di genere alla Sala Del Cenacolo del Parlamento: "Una salute a misura di donna", Ministero pari opportunità

2001: Prima iniziativa regionale dell'Assessorato della Regione Campania


2002: Costituzione della prima Commissione Salute Donna al Ministero della salute



TAPPE DELLA MEDICINA DI GENERE IN ITALIA

2003: La mente il cuore, le braccia e....Guida alla salute delle donne, Commissione Pari Opportunità della presidenza del Consiglio dei Ministri

- **2004:Ministero della Salute:"La salute delle Donne:differenze, specificità ed opportunità"**
- **2004:Sassari, "Primo Seminario Nazionale su Donne e Farmaci"**
- **2005: Nascita di un osservatorio Nazionale sulla salute della donna (ONDA)**
- **2008: Il Comitato Nazionale di Bioetica approva il testo "La sperimentazione farmacologica sulle donne".**



2008: Progetto “La Medicina di Genere come Obiettivo Strategico per la Sanità l’Adeguatezza della Cura per la Tutela della Salute della Donna”-ISS

Settori Selezionati:

Malattie dismetaboliche e cardiovascolari

Immunità ed endocrinologia

Ambiente di lavoro

Malattie iatrogene e reazioni avverse

Determinanti della salute della donna

A tale progetto è stato assegnato un fondo di 2,8 milioni di Euro che non è mai più stato rinnovato

2010:AGENAS:Prime linee guida “gender oriented” sulla malattia cardiovascolare

2011:Intergruppo Parlamentare “Sostenitori della Medicina di Genere”



27 marzo 2012

**Approvazione alla Camera
della Mozione unitaria
sulla Medicina di Genere**



Mozione 1-00974 votata in Parlamento il 27 Marzo - 2012
.....impegna il Governo:

A inserire tra gli obiettivi del PSN 2012-2015 la promozione e il sostegno alla medicina di genere al fine di delineare migliori criteri di erogazione del servizio sanitario..

Promuovere il potenziamento omogeneo sul territorio nazionale della ricerca medica, scientifica e farmacologica nell'ambito della medicina di genere ...

Promuovere l'inserimento della medicina di genere nei programmi dei corsi di laurea in medicina e chirurgia e delle scuole di specializzazione ...

Individuare e promuovere percorsi che garantiscano all'interno delle strutture sanitarie pubbliche la presa in carico del paziente tenendo conto delle differenze di genere ...




5 agosto 2013

**CAMERA DEI DEPUTATI
PROPOSTA DI LEGGE
D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI
VARGIU, CAPUA, OLIARO, VEZZALI, CAUSIN,
CIMMINO,
LIBRANDI, MATARRESE, PIEPOLI,
QUINTARELLI, VECCHIO
Norme in materia di medicina di
genere**



- ▶ riconosce a livello nazionale la medicina di genere come approccio interdisciplinare tra le diverse aree mediche indispensabile per garantire l'appropriatezza delle cure;
- ▶ promuove l'insegnamento e la ricerca e garantisce adeguati livelli di formazione e di aggiornamento del personale medico e sanitario nonché di informazione dell'opinione pubblica sull'influenza delle differenze di genere sulle patologie cliniche e sulle relative cure;
- ▶ istituisce l'Osservatorio nazionale per la medicina di genere
- ▶ promuove e sostiene la ricerca sulla medicina di genere
- ▶ Emanando apposite raccomandazioni affinché nelle fasi di sperimentazione clinica dei farmaci e dei dispositivi medici sia vietata ogni discriminazione di genere



► Nell'ambito delle azioni di promozione della ricerca finalizzata, finanzia annualmente progetti strategici sulla medicina di genere e predispone strumenti di incentivazione fiscale per sostenere lo sviluppo della ricerca scientifica, medica e farmacologica in materia di medicina di genere

► Le università degli studi, statali o non statali, nell'ambito della loro autonomia, possono inserire la medicina di genere nei corsi di laurea in medicina e chirurgia e nelle scuole di specializzazioni di area medica al fine di favorire l'interdisciplinarietà nell'ottica di genere, anche attraverso corsi di perfezionamento, master e dottorati di ricerca dedicati.

► Predispone iniziative di prevenzione sostenute da periodiche campagne destinate all'opinione pubblica al fine di favorire una corretta informazione sulle diversità di genere



Senato della Repubblica

XVII LEGISLATURA

N. 1324-B

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro della salute (LORENZIN)

approvato dal Senato della Repubblica il 24 maggio 2016

(V. Stampato Camera n. 3868)

modificato dalla Camera dei deputati il 25 ottobre 2017

*Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza
il 30 ottobre 2017*

Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali
nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la
dirigenza sanitaria del Ministero della salute

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

31/1/2018

*** ATTO COMPLETO ***

LEGGE 11 gennaio 2018, n. 3

Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali
nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e
per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute. (18G00019)

(GU n.25 del 31-1-2018)

Vigente al: 15-2-2018



Art. 3.

(Applicazione e diffusione della medicina di genere nel Servizio sanitario nazionale)

1. Il Ministro della salute, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e avvalendosi del Centro nazionale di riferimento per la medicina di genere dell'Istituto superiore di sanità, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, predispone, con proprio decreto, un piano volto alla diffusione della medicina di genere mediante divulgazione, formazione e indicazione di pratiche sanitarie che nella ricerca, nella prevenzione, nella diagnosi e nella cura tengano conto delle differenze derivanti dal genere, al fine di garantire la qualità e l'appropriatezza delle prestazioni erogate dal Servizio sanitario nazionale in modo omogeneo sul territorio nazionale.

2. Il decreto di cui al comma 1 è adottato nel rispetto dei seguenti principi:

a) previsione di un approccio interdisciplinare tra le diverse aree mediche e le scienze umane che tenga conto delle differenze derivanti dal genere, al fine di garantire l'appropriatezza della ricerca, della prevenzione, della diagnosi e della cura;

b) promozione e sostegno della ricerca biomedica, farmacologica e psico-sociale basata sulle differenze di genere;

c) promozione e sostegno dell'insegnamento della medicina di genere, garantendo adeguati livelli di formazione e di aggiornamento del personale medico e sanitario;

d) promozione e sostegno dell'informazione pubblica sulla salute e sulla gestione delle malattie, in un'ottica di differenza di genere.

3. Il Ministro della salute emana apposite raccomandazioni destinate agli Ordini e ai Collegi delle professioni sanitarie, alle società scientifiche e alle associazioni di operatori sanitari non iscritti a Ordini o Collegi, volte a promuovere l'applicazione della medicina di genere su tutto il territorio nazionale.

4. Con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, è predisposto un Piano formativo nazionale per la medicina di genere, volto a garantire la conoscenza e l'applicazione dell'orientamento alle differenze di genere nella ricerca, nella prevenzione, nella diagnosi e nella cura. A tal fine, sono promossi specifici studi presso i corsi di laurea delle professioni sanitarie nonché nell'ambito dei piani formativi delle aziende sanitarie con requisiti per l'accreditamento nell'educazione continua in medicina.

5. Il Ministro della salute trasmette alle Camere, con cadenza annuale, una relazione sulle azioni di promozione e di sostegno della medicina di genere attuate nel territorio nazionale sulla base delle indicazioni di cui al presente articolo, anche attraverso l'istituzione di un Osservatorio dedicato alla medicina di genere, istituito presso gli enti vigilati dal Ministero della salute. La partecipazione all'Osservatorio non dà diritto alla corresponsione di gettoni di presenza, compensi, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati.

6. All'attuazione delle disposizioni contenute nel presente articolo si provvede nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.



Ministero della Salute

**Piano per l'applicazione e la diffusione
della Medicina di Genere**

(in attuazione dell'articolo 3, comma 1, Legge 3/2018)

Versione 6 maggio 2019



Gruppo redazionale

Il presente Piano è stato redatto da:

✓ **Centro di Riferimento per la Medicina di Genere dell'Istituto Superiore di Sanità**

- Dott.ssa Alessandra Carè
- Dott.ssa Sandra Gessani
- Prof. Walter Malorni
- Dott. Matteo Marconi
- Dott.ssa Elena Ortona

✓ **Ministero della Salute**

- Direzione generale della prevenzione sanitaria: Dott.ssa Serena Battilomo, Dott.ssa Renata Bortolus, Dott.ssa Maria Grazia Privitera, Dott.ssa Sara Terenzi
- Direzione generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico: Dott. Pietro Calamea
- Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio Sanitario Nazionale: Dott.ssa Maria Teresa Loretucci
- Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali: Dott.ssa Francesca Furiozzi
- Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità: Dott.ssa Maria Novella Luciani, Dott.ssa Chiara Mannelli

Hanno collaborato:

✓ **Tavolo tecnico-scientifico di esperti e referenti per le Regioni**

- Prof.ssa Giovannella Baggio Presidente Centro Studi Nazionale su Salute e Medicina di Genere, Professore Ordinario f.r., Cattedra di Medicina di Genere Università di Padova (2013-2017), Scientific Editor dello Italian Journal of Gender-specific Medicine
- **Calabria** - Dott.ssa Caterina Ermio Dir.f.f. UOC Neurologia POLT ASP CZ Referente Tavolo Medicina di Genere per il Dipartimento Salute Regione Calabria
- **Campania** - Dott.ssa Maria Gabriella De Silvio Medico Chirurgo, Specialista in Ginecologia e Ostetricia Dirigente Responsabile Unità Operativa Materno – Infantile DSB 60 ASL Salerno, Presidente Comitato Unico di Garanzia ASL Salerno Vicepresidente Nazionale del Gruppo Italiano Salute e Genere
- **Emilia-Romagna** - Dott.ssa Fulvia Signani Psicologa e Sociologa, Azienda USL di Ferrara; Docente di Sociologia di Genere e Vice Direttrice del Centro Universitario di Studi sulla Medicina di Genere dell'Università di Ferrara; Componente della Commissione "Medicina di Genere ed Equità" della Regione Emilia-Romagna
- **Lombardia** - Dott.ssa Franca Di Nuovo Direttore Unità Operativa di Anatomia Patologica, ASST Rhodense, Referente regione Lombardia per la Medicina di Genere
- **Molise** - Prof.ssa Cecilia Politi, direttore UOC Medicina Interna P.O. "F. Veneziale" - Isernia, ASREM ; responsabile Area " Medicina di Genere" della F.A.D.O.I. (Federazione delle Associazioni dei Dirigenti Ospedalieri Internisti); membro della Commissione di Medicina di Genere di FNOMCeO; docente di Medicina Interna e di Endocrinologia " Università la Sapienza" - Polo didattico del Molise
- **Piemonte** - Dott. Vincenzo Cucco, referente Centro Regionale contro le discriminazioni
- **Puglia** - Prof.ssa Anna Maria Moretti, Presidente Associazione GISeG; membro della Commissione di Medicina di Genere di FNOMCeO Responsabile regione Puglia per la Medicina di Genere



Centro di riferimento per la
Medicina di Genere

Istituto Superiore di Sanità

Alessandra Carè

Walter Malorni

Marina Pierdominici

Matteo Marconi

Angela Maselli

Tavolo tecnico-scientifico di esperti di Medicina di
Genere

Giovannella Baggio (Veneto)

Maria Chiara Corti (Veneto)*

Vincenzo Cucco (Piemonte)

Maria Gabriella De Silvio (Campania)

Franca Di Nuovo (Lombardia)

Caterina Ermio (Calabria)

Anna Maria Moretti (Puglia)

Cecilia Politi (Molise)

Fulvia Signani (Emilia Romagna)

Obiettivi strategici del Piano

attuazione di un approccio interdisciplinare tra le diverse aree mediche e le scienze umane che tenga conto delle differenze derivanti dal genere per garantire la **prevenzione, diagnosi e cura** di ogni persona in base al proprio sesso/genere;

- promozione e sostegno della **ricerca biomedica, farmacologica e psico-sociale** basata sulle differenze di genere;
- promozione e sostegno dell'insegnamento della medicina di genere, garantendo adeguati livelli di **formazione e di aggiornamento** del personale medico e sanitario;
- promozione e sostegno dell' **informazione pubblica** sulla salute e sulla gestione delle malattie, in un'ottica di differenza di genere.



Ottenere un quadro completo dal punto di vista strutturale, organizzativo e delle risorse (umane, strumentali, dei servizi) della Medicina di Genere in Italia

AZIONI PREVISTE

- 1.1) Individuare i percorsi integrati di assistenza, dichiaratamente attenti alle differenze di sesso e genere
Ministero della Salute, ISS, AGENAS, Regioni, Enti e Aziende del SSN (Policlinici Universitari, IRCCS, Aziende Ospedaliere e Aziende sanitarie, Aziende Ospedaliere Universitarie ,ecc)
Questionari online Report
- 1.2) Documentare e rendere fruibili per gli operatori le buone pratiche individuate
Ministero Salute, ISS, AGENAS, Regioni, Enti e Aziende del SSN Siti web dedicati e aggiornamenti
- 1.3) Produrre in modo sistematico e diffuso le analisi dei ricoveri ospedalieri, della riabilitazione post-acuzie e del consumo di farmaci e dell'utilizzo di dispositivi medici, con dati sesso-stratificati
Ministero della Salute, ISS, AIFA, AGENAS, Regioni, Enti e Aziende del SSN Questionari online, Report
- 1.4) Costruire mappe on line di ambulatori, ospedali e istituti di ricovero e cura e riabilitazione che applichino la Medicina di Genere



Promuovere, sulla base dei dati epidemiologici, la prevenzione e la diagnosi precoce delle patologie in un'ottica di genere

AZIONI PREVISTE

2.1) Utilizzare in un'ottica di genere, i sistemi di sorveglianza definendo indicatori genere-specifici sulla prevalenza di fattori di rischio nella popolazione generale, al fine di seguire i fenomeni nel tempo, raffrontare le diverse realtà (a livello locale, regionale, nazionale e internazionale) e valutare l'efficacia degli interventi

Ministero Salute, ISS, AGENAS, Regioni, Società scientifiche Report online Pubblicazioni scientifiche

2.2) Realizzare strategie di popolazione per la prevenzione e il contrasto di fattori legati agli stili di vita (scorretta alimentazione, sedentarietà, sovrappeso/obesità, dipendenze, etc) previsti a livello nazionale dai principali programmi di promozione della salute e di prevenzione (Piano Nazionale di Prevenzione) anche sulla base dei dati epidemiologici regionali, in un'ottica di genere

Ministero Salute, ISS, AGENAS, Regioni Piani nazionali e regionali di prevenzione e promozione della salute definiti in un'ottica di genere

2.3) Promuovere programmi di screening e loro monitoraggio in un'ottica di genere

Ministero della Salute, ISS, AGENAS, Regioni, Enti e Aziende del SSN



Sviluppare soluzioni innovative di accesso ai servizi, anche valorizzando le esperienze già presenti sul territorio nazionale, attuando percorsi di presa in carico della persona in un'ottica di genere, al fine di favorire una maggiore appropriatezza e personalizzazione di tali percorsi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione

AZIONI PREVISTE

A.3.1) Proporre raccomandazioni e documenti utili nella definizione di percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali (PDTA) e definire piani sanitari inclusivi di indicatori di processo e di esito stratificati per sesso e genere (livello di istruzione, nazionalità, ecc) e per tutte le categorie professionali operanti nel settore sanitario

Ministero Salute, ISS, AGENAS, AIFA, Regioni, Enti e Aziende del SSN, FNOMCeO, FNOPI, FNOPO, FOFI, MMG, PLS
Proposte di PDTA, indicatori di processo ed esito, genere-specifici, nei piani sanitari

A.3.2) Predisporre e implementare PDTA in un'ottica di genere nell'ambito delle U.O. esistenti Aziende Ospedaliere e territoriali, Policlinici Universitari, IRCCS PDTA implementati in un'ottica di genere

A.3.3) Monitorare e valutare gli effetti di PDTA genere-specifici

Aziende Ospedaliere e territoriali, Policlinici Universitari, IRCCS Report con indicatori di processo ed esito genere-specifici

A.3.4) Valorizzare le diverse e specifiche competenze anche attraverso la creazione di reti specialistiche multidisciplinari che assicurino la continuità assistenziale

Aziende Ospedaliere e territoriali, Policlinici Universitari, IRCCS Reti multidisciplinari con attenzione al genere



Costruire, validare e utilizzare strumenti dedicati alla formazione in Medicina di Genere, che siano efficaci e replicabili

AZIONI PREVISTE

1.1)Prevedere nel Piano formativo regionale la formazione in Medicina di Genere

1.2)Prevedere nel Piano formativo aziendale la formazione in Medicina di Genere

1.3)Pianificare attività formative finalizzate alla promozione e alla diffusione della cultura della Medicina di Genere come di seguito indicato:

- corsi residenziali e/o a distanza (FAD) accreditati ECM
- frequenza presso laboratori didattici specifici caratterizzati da un approccio esperienziale di genere
- tirocinio in strutture sanitarie caratterizzate da esperienze di genere
- master universitari, comprendenti programmi multidisciplinari, mirati alla preparazione di figure professionali in grado di diffondere ed applicare le conoscenze scientifiche della Medicina di Genere
- partecipazione piattaforme e-learning attraverso WEB seminar dedicati,
- utilizzo di biblioteche multimediali di genere

1.4)Costruire strumenti formativi innovativi al fine di favorire la migliore acquisizione delle conoscenze sulla Medicina di Genere in tutte le discipline in ambito sanitario.

1.5)Verificare i fattori capaci di influenzare il successo delle attività formative attuate per ogni target di riferimento individuato



Individuare strumenti dedicati al trasferimento dei contenuti di comunicazione ai target di riferimento

AZIONI PREVISTE

1.1) Condurre indagini sulla conoscenza della popolazione generale in merito alle differenze di genere nella salute

1.2) Individuare modelli comunicativi (mezzi e strumenti) adeguati al target

Ministero Salute, MIUR, ISS, AGENAS, Regioni Società scientifiche, IRCCS, AIFA, Fondazioni Strumenti e modelli di comunicazione

1.3) Individuare, per ogni target, i fattori che potrebbero influenzare il successo della comunicazione. Attenzione particolare in tale ambito sarà rivolta alla iconografia ed al linguaggio, sia nelle sue componenti emotive che logiche
Ministero Salute, MIUR, ISS, AGENAS, Regioni, AIFA, Fondazioni Focus groups Questionari di gradimento online o cartacei

1.4) Predisporre strategie di comunicazione destinate al personale sanitario e ai ricercatori

Ministero Salute, ISS, AGENAS, Regioni Società scientifiche, IRCCS, Aziende Ospedaliere e territoriali, Policlinici, AIFA, Fondazioni Incontri Seminari Corsi (frontali o online)

1.5) Effettuare indagini successive alle iniziative di informazione e comunicazione per valutarne l'efficacia

Centro di riferimento MdG ISS, insieme con il Ministero della Salute e il Tavolo tecnico-scientifico di esperti regionali definisce il Piano per la diffusione della Medicina di Genere in ottemperanza al DDL3/2018

Indirizzo delle politiche sanitarie

Promozione di percorsi di presa in carico della persona

Promozione della ricerca

Campagne di comunicazione e informazione rivolte al cittadino

Corsi di formazione dei professionisti della sanità e dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza



Centro di riferimento per la medicina di genere

7 giugno 2017

Centri nazionali e Centri di riferimento

Responsabile: Dott.ssa Alessandra Carè



L'obiettivo del Centro è quello di promuovere, condurre e coordinare attività nell'ambito sanitario che tengano conto dei differenti bisogni di salute della popolazione dovuti a differenze di sesso e di genere

Creazione di una Rete Nazionale

Divulgazione/comunicazione

Formazione

Attività di ricerca

CREAZIONE DI UNA RETE NAZIONALE



UNIVERSITÀ ITALIANE / REGIONI



Medicina di Genere Newsletter

Il ruolo dell'AIFA nello sviluppo della farmacologia di genere

Sebbene la disparità di genere nell'incidenza, nell'aggressività e nella prognosi delle patologie sia stata osservata

Al fine di misurare tali fenomeni, l'Agenzia ha dato avvio ad un'analisi della rilevanza e della significatività rispetto al genere dei

Medicina di Genere Newsletter

Ideato dal Prof. Walter Malorni



COMITATO EDITORIALE

Luciana Giordani e Federica Delunardo (Istituto Superiore di Sanità, Centro di Riferimento per la Medicina di Genere)

Elena Ortona e Angela Ianni Palarchio (Centro Studi Nazionale su Salute e Medicina di Genere)

Anna Maria Moretti e Maria Gabriella De Silvio (Gruppo Italiano Salute e Genere)

REDAZIONE

Luciana Giordani e Federica Delunardo (Istituto Superiore di Sanità, Centro di Riferimento per la Medicina di Genere)

Focus Scientifico.....	pag 3
Focus Clinico.....	pag 4
Occhio sull'Italia.....	pag 5
Occhio sul Mondo.....	pag 6
Approfondiamo.....	pag 7
L'Angolo dell'Osservatorio.....	pag 8
... E la ricerca?.....	pag 9

«La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività»

CONTATTACI

Centro di Riferimento per la Medicina di Genere

Istituto Superiore di Sanità
Viale Regina Elena 299
00161 Roma
Tel. +39 0649903640
Fax +39 0649903691
E-mail: mdg.iss@iss.it

Per iscriversi e ricevere la Newsletter sulla vostra posta elettronica o disdire la vostra iscrizione e non ricevere più la Newsletter scrivete una e-mail a: mdg.iss@iss.it

THE ITALIAN JOURNAL of Gender-Specific MEDICINE

Volume 2, Issue 2 — 2016

IN THIS ISSUE

45 Ambiente urbano, salute e genere
MARIAPAOLA SALMI

REVIEWS

47 Sex differences in anthracycline
cardiotoxicity

RENÉE VENTURA-CLAPIER,
MARYLINE MOULIN, JÉRÔME PIQUEREAU,
GIADA ZURLO, ANNE GARNIER

55 A review of gender differences
in hip fracture anatomy, morbidity,
mortality and function

GIUSEPPE SOLARINO, GIOVANNI VICENTI,
GIROLAMO PICCA, FRANCESCO RIFINO,
MASSIMILIANO CARROZZO,
BIAGIO MORETTI

60 Gender differences in type 2
diabetes (Italy)

VALERIA MANICARDI, MARIA CHIARA
ROSSI, ELISABETTA L. ROMEO, ANNALISA
GIANDALIA, MARIELLA CALABRESE,
ELENA CIMINO, DANIELA ANTENUCCI,
PAOLA BOLLATI, PATRIZIA LI VOLSI,
ADA MAFFETTONE, GUGLIELMINA
SPERONI, CONCETTA SURACI, ELISABETTA
TORLONE, GIUSEPPINA RUSSO
(ON BEHALF OF GRUPPO DONNA AMD)

69 Gender differences in sexual
dysfunctions among individuals
with obesity

CINZIA NIOLU, EMANUELA BIANCIARDI,
ALBERTO SIRACUSANO

PERSPECTIVES

75 The gender gap in survival:
a new perspective

GRAZIELLA CASELLI

COMMENTARY

83 "Gender medicine":
a new book by Marek Glezerman

GIOVANNELLA BAGGIO

GENDER-SPECIFIC MEDICINE WATCH

85 Dalle Regioni: Intervista a
Roberta Mori, Emilia-Romagna

Eventi 2016-2017

FORMAZI

18/1/2019

Tavolo regionale per la Medicina di Genere - Regione Informa - Regione Campania

CITTADINI

IMPRESE



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

dott. Postiglione Antonio

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

dott.ssa Guida Antonella

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
124	21/05/2019	4	0

Oggetto:

Istituzione del Gruppo tecnico regionale per la programmazione delle attività di diffusione della Medicina di Genere.

<input type="checkbox"/>	Data registrazione	
<input type="checkbox"/>	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
<input type="checkbox"/>	Data dell'invio al B.U.R.C.	
<input type="checkbox"/>	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
<input type="checkbox"/>	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	



CORSO DI FORMAZIONE

La medicina di genere

Il corso ha avuto ufficialmente inizio Sabato 5 Aprile 2008 con lo svolgimento della prima giornata della I edizione con riscontro largamente positivo tra i soggetti in target

Ente Organizzatore:
COMITATO PARI OPPORTUNITÀ

ASL SALERNO 1

Con il Patrocinio di:

MINISTERO DELLA SALUTE

COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ DELLA PROVINCIA DI SALERNO

UFFICIO DELLA CONSIGLIERA PROVINCIALE DI PARITÀ



A CHI È RIVOLTO:

Il Corso è indirizzato in particolare ai Medici di Medicina Generale ,ai Medici del Lavoro, ai Medici Ospedalieri e del territorio e si propone come obiettivo quello di promuovere una cultura della salute di genere.



Il corso è finalizzato a:

- 1) evidenziare la disparità di trattamento tra uomini e donne nell'approccio alle patologie emergenti tra la popolazione generale ed in particolare rispetto alle patologie mentali, cardiovascolari e da stress, patologie da lavoro, tumorali e gastroenterologiche;
- 2) confrontare i fattori eziologici e di rischio a carico della popolazione maschile e femminile per evidenziare la presenza di pregiudizi di genere nella sottovalutazione di alcuni fattori e/o sopravvalutazione di altri;
- 3) valutare la carenza, nei programmi di ricerca finalizzati, della prospettiva di genere su ogni problematica che indaga le condizioni di salute della popolazione;
- 4) prospettare alcune ipotesi di sviluppo dei programmi di intervento e di ricerca nelle procedure e nelle metodologie che riguardano la raccolta di dati statistici, la valutazione dei fattori eziologici e di rischio, la sperimentazione di trattamenti (medici, chirurgici, farmacologici, ecc.).

Medicina di Genere



zione "Medicina di Genere"
provincia di Salerno

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO
VIA NIZZA 146
84124 SALERNO

DELIBERAZIONE DEL
COMMISSARIO STRAORDINARIO

Deliberazione n.ro...203..... del...05.06.09..... ex-ASL SALERNO 1.

Struttura

OGGETTO: ISTITUZIONE OSSERVATORIO SALUTE DI GENERE – AZIONI POSITIVE
NELLA DIREZIONE DELLA SALUTE DI GENERE SUL TERRITORIO DELL'AZIENDA
SANITARIA LOCALE SALERNO

La presente deliberazione si compone di n. ro. 30 pagine, di cui n.ro 24 di allegati che formano parte integrante e sostanziale della stessa.

	cognome e nome	firma
dirigente proponente	DI MUNZIO WALTER	F.TO WALTER DI MUNZIO

parere favorevole Dirigente Funzione centrale competente per materia		
---	--	--

attestazione regolarità contabile dirigente Contabilità Generale		
--	--	--

data adozione	05.06.09	inviata per l'esecuzione	
---------------	----------	--------------------------	--

alle seguenti strutture aziendali:

RELATORI

dott. Corrado Caso

Medico di Medicina Generale

dott. Luigi Cremone

Responsabile Unità di Senologia P.O. Cava de' Tirreni

dott. Ferdinando Crescenzi

Direttore U.O. Medico Competente discolta ASL SA 1

dott. Antonio Cuciniello

Responsabile II° Livello Screening Cervico -Carcinoma

dott. Giovanni D'Angelo

Direttore Dipartimento Cardiovascolare discolta ASL SA2 -
U.O.C. Cardiologia - P.O. Eboli

dott.ssa Margherita De Cristofaro

Direttore U.O.C. Cardiologia - P.O. Oliveto Citra

dott. Ferdinando de Fako

Dirigente Medico - U.O. Medicina d'Urgenza P.O. Pagani

dott.ssa Giovanna Esposito

Dirigente Medico Medicina d'Urgenza e P.S. - P.O. Nocera Inferiore

dott. Luciano Iovino

Dirigente Medico Medicina Interna P.O. Sarno

dott. Pietro Masullo

Responsabile Centro di Oncologia P.O. Vallo della Lucania

dott.ssa Luisa Pellegrino

Medico di Medicina Generale

dott. Matteo Rispoli

Medico di Medicina Generale

dott.ssa Carmelina Romano

Responsabile Struttura Semplice P. S. Pediatrico P.O. Nocera Inferiore

dott.ssa Antonietta Russo

Dirigente Medico Laboratorio Analisi P.O. Scafati

dott.ssa Paola Sabatini:

Dirigente Biologo - U.O. C. di Patologia Clinica P.O. Nocera Inferiore

dott.ssa Giuseppina Salomone

Responsabile Struttura Semplice Dipartimentale Neurofisiologia
Dipartimento Salute Mentale discolta ASL SA 1.Direttrice
Fondazione CeRPS

dott.ssa Antonella Sica

Dirigente Medico P.S. Ospedale Nocera Inferiore

Informazioni Generali

Il Corso, è organizzato nell'ambito del Piano di Formazione Aziendale della discolta ASL Sa 2 - Anno 2010

L'iscrizione è gratuita ed è riservata a Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta per un numero massimo di 120 iscrizioni.

Il Corso è stato accreditato ECM con attribuzione di n° 5 crediti formativi

La certificazione dei crediti ECM sarà rilasciata a coloro che avranno presenziato al 90% delle ore di formazione e partecipato al test di verifica dell'apprendimento e gradimento.

Coordinatore :

dr.ssa Maria Gabriella De Silvio

Presidente Comitato Pari Opportunità discolta ASL SA 1

Coordinamento Organizzativo e Accreditamento E.C.M.:

Struttura Formazione Aggiornamento
Rapporto con gli Atenei discolta ASL SA/2
Telefono 089/227125 Fax 089/225527
e-mail annalisa.marchesini@aslsalerno2.it

**AZIENDA SANITARIA LOCALE
SALERNO**

Corso di Formazione

La Medicina di Genere

Rif. E.C.M. 5368—1000292

SALERNO

13 marzo – 10 aprile 2010

8.00 – 14.00

Sala Conferenze

**Ordine dei Medici e degli Odontoiatri
della Provincia di Salerno**

PRESENTAZIONE

La medicina ha sempre cercato di porsi, sia nella teoria che nella pratica, in modo neutrale rispetto al genere riconoscendo una specificità alle donne solo in relazione alla riproduzione, cosa che in passato ha contribuito alla costruzione del paradigma dell'inferiorità biologica e "naturale" delle donne. La ricerca medica è stata invece un'attività di genere: gli argomenti scelti, i metodi utilizzati e la successiva analisi dei dati sono stati il frutto di un punto di vista maschile. Nei casi in cui le stesse malattie colpiscono uomini e donne, gli uomini vengono considerati come la norma per quanto riguarda la valutazione dei sintomi, la prognosi e l'efficacia di trattamenti. La Comunità Scientifica, ad oggi, ha alzato la soglia di attenzione nei confronti della Medicina di Genere su tutto il territorio nazionale, sollecitando la penetrazione di una cultura di genere nel tessuto sociale, ed in questo le ASL giocano un ruolo fondamentale attraverso la formazione e l'informazione.

Il Comitato delle Pari Opportunità della disciolta ASL SA 1 ha rivolto, fin dalla sua costituzione, la sua attenzione al tema della *Medicina di genere* organizzando anche corsi di formazione rivolti ai Medici di Medicina Generale. Con l'istituzione dell'unica Azienda Sanitaria Salerno, la Direzione Aziendale, ritenendo valida e di grande interesse l'esperienza degli operatori della ex ASL SA1, ha deciso di organizzare un CORSO DI FORMAZIONE di MEDICINA DI GENERE rivolto ai Medici di Medicina Generale e ai Pediatri di Libera Scelta della disciolta ASL SA 2, ampliando i temi trattati e ricorrendo anche a professionisti di questa ASL esperti del tema. Ciò al fine di:

estendere la cultura sanitaria di genere nel suo territorio
uniformare le pratiche cliniche
migliorare l'appropriatezza prescrittiva per una razionalizzazione delle risorse
diffondere una cultura di genere nel tessuto sociale.

L'obiettivo del Corso è fare un'ampia carrellata sulle problematiche di diagnosi e sulle prospettive terapeutiche da un punto di vista di genere. È auspicabile che il Medico di Medicina Generale rappresenti un referente sicuro che possa garantire un approccio multidisciplinare per ogni tipo di patologia.

Con la speranza di accogliervi numerosi, vi auguriamo il raggiungimento degli obiettivi preposti e vi diamo appuntamento in questa splendida città.

PRIMA GIORNATA 13/3/2010

Ore 8.00 - 8.30

REGISTRAZIONE PARTECIPANTI

Ore 8.30 APERTURA DEI LAVORI

Bruno Ravera - *Presidente Ordine dei Medici e Odontoiatri Provincia di Salerno*

Walter Di Munzio - *Su-~~commissario~~ sanitario ASL Salerno*

PRESENTAZIONE DEL CORSO

dr.ssa Maria Gabriella De Silvio

Presidente Comitato Pari Opportunità

Disciolta ASL SA 1

Ore 8.30 - 9.30 La cardiopatia ischemica nella donna: epidemiologia e fattori di rischio

Giovanna Esposito

Ore 9.30 - 10.30 La cardiopatia ischemica nella donna: la diagnostica non invasiva

Margherita De Cristofaro

Ore 10.30 - 11.00

Gender e malattie metaboliche

Luciano Iovino

Ore 11.00 - 11.30

Gender e tumore polmonare

Antonella Sica

Ore 11.45 - 12.15

Sindrome delle apnee ostruttive nel sonno

Ferdinando De Falco

Ore 12.15 - 12.45

Gender e cervello

Giuseppina Salomone

Ore 12.45 - 13.15

Differenza di genere nello Stroke

Giovanni D'Angelo

Ore 13.15 - 13.45

Gender e malattie autoimmuni

Paola Sabatini - Antonietta Russo

SECONDA GIORNATA 10/4/2010

Ore 8.00 - 8.20

Medicina di genere e orientamento del Medico di famiglia

Corrado Caso

Ore 8.20 - 8.40

Caso clinico

Matteo Rispoli

Ore 8.40 - 9.00

Il medico della buona salute e gli stili di vita: ~~role playing~~

Luisa Pellegrino

Ore 9.00 - 10.00

Gender e Pediatria

Carmelina Romano

Ore 10.00 - 11.00

Differenze di genere nelle Malattie Professionali

Ferdinando Crescenzi

Ore 11.30 - 12.30

Prevenzione primaria e secondaria del ~~cervicico-carcinoma~~

Antonio Cuciniello

Ore 12.30 - 13.00

Senologia

Luigi Cremonese

Ore 13.00 - 13.30

La ricerca di genere

Pietro Masullo

Compilazione questionario di apprendimento

ASL SALERNO

AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO



COMITATO



PARI OPPORTUNITÀ
ASL SA 1

CORSO DI FORMAZIONE

MEDICINA DI GENERE

Dalla cellula alla donna

Sabato 2 OTTOBRE 2010

P.O. San Luca - Aula Magna

Vallo della Lucania (SA)

Presidenti del Corso

Maria Gabriella De Silvio e Pietro Masullo

PROGRAMMA

ore 8.00 Registrazione partecipanti

Presentazione del corso

Maria Gabriella De Silvio

Presidente Comitato Pari Opportunità ASL Salerno Ambito SA 1

Saluto delle Autorità

Francesco De Simone - Commissario Straordinario ASL Salerno

Pantaleo Palladino - Direttore Sanitario P.O. S. LucaVallo della Lucania

Emilio Romaniello - Sindaco di Vallo Della Lucania

Lucia Senese - Consigliera di Parità Provincia di Salerno

Luigi Cobellis - Consigliere Regione Campania

Anna Petrone - Vice Presidente 5^a Commissione Regione Campania

2^a giornata 16 ottobre 2010

Ore 9.00 Raffaele del Guercio

Lezione magistrale: Vasculopatie nella donna

Ore 10,00 Matteo Rispoli - Caso Clinico

Ore 10,30 Luisa Pellegrino

Il medico della buona salute e gli stili di vita: role playing

Ore 11,00 Ferdinando Crescenzi

Differenze di genere nelle malattie professionali

Ore 11,30 Annibale Puca - L'Ageing di Genere

Ore 12,00 Antonio Cucinello

Prevenzione primaria e secondaria del cervico - carcinoma

Ore 12.30 Luigi Cremonesi - Organizzazione e gestione di un centro di senologia

Medicina di Genere "Dalla cellula alla donna"

Sala SERGIO PIRO ex Sede Generale ASL Salerno 1
Via Giovanni Falcone , 60 - Nocera Inferiore (SA)
Direttore del corso: **Dr. Maria Gabriella De Silvo**

1 aprile

- Ore 8.30: Registrazione partecipanti
Ore 9.00: Saluto autorità:
Col. Dr. Maurizio Portofetti
Commissario Straordinario ASL Salerno
AVV. Anna Ferrazzano
Vicepresidente Provincia di Salerno
Assessore alle Politiche del Lavoro
e Pari Opportunità
Dr. Monica Maletta
Presidente assemblea Consulta
Regionale Femminile
On. Anna Petrone
Vicepresidente V^a Commissione Santa
Regione Campania
Dr. Barbara Matera
Vicepresidente Commissione per i Diritti
della Donna e l'uguaglianza di Genere
presso il Parlamento Europeo
I^a Sessione
Moderatori:
Dr. Nicola Caporaso
Dr. Maria Gabriella De Silvo
Ore 9.10: Introduzione alla Medicina di Genere
e Presentazione del Corso
Dr. Maria Gabriella De Silvo
Ore 9.30: La storia della Medicina di Genere
Dr. Giovanna Esposito
Ore 9.45: La cardiopatia ischemica nella donna
Dr. Margherita De Cristofaro
Ore 10.00: Stroke: differenze di genere?
Dr. Giovanni D'Angelo
Ore 10.15: Gender e tumori polmonari
Dr. Antonella Sica
Ore 10.30: Sindrome delle apnee ostruttive nel sonno
Dr. Ferdinando De Falco
Ore 10.45: Discussione
Ore 11.00: Coffee break
II^a Sessione
Moderatori:
Dr. Wilma De Mimmo
Dr. Maria Gabriella De Silvo
Ore 11.15: SNC: differenze di genere
Dr. Giuseppina Salomone
Ore 11.30: Psicologia di genere
Dr. Maria Carla Parrillo
Dr. Raffaele Salvo
Ore 11.45: Gender e malattie autoimmuni
Dr. Paola Sabatini
Ore 12.00: Discussione

15 aprile

- Ore 8.30: Registrazione partecipanti
I^a sessione
Moderatori:
Dr. Alfonso Giordano
Dr. Maria Gabriella De Silvo
Ore 9.00: Caso Clinico
Dr. Matteo Ripoli
Ore 9.15: Il medico della buona salute
e gli stili di vita: role playing
Dr. Luisa Pellegrino
Ore 9.30: Differenze di genere nelle
malattie professionali
Dr. Ferdinando Crocconati
Ore 9.45: Farmacovigilanza di genere
Dr. Carmen De Paola
Ore 10.00: Ricerca clinica: diversità
genere specifiche nella risposta
ai trattamenti farmacologici
Dr. Pietro Masullo
Ore 10.15: Discussione
Ore 11.00: Coffee break
II^a sessione
Moderatori:
Dr. Sara Caporaso
Dr. Maria Gabriella De Silvo
Ore 11.15: Allergie, Intolleranze
e Medicina di Genere
Dr. Vincenzo Patella
Ore 11.30: Analgesia, anestesia
e terapia antalgica.
Caratteristiche di genere
Dr. Giancarlo Boffucci
Ore 11.45: Donna, malattia,
malattoria, maternità
Dr. Maria Rosaria Pirlo
Ore 12.00: Discussione

6 maggio

- Ore 8.00: Registrazione partecipanti
I^a sessione
Moderatori:
Prof. Antonio Giustina
Dr. Maria Gabriella De Silvo
Ore 9.00: Varianti genetiche :
differenze di genere
Dr. Marina Cirillo
Ore 9.15: Gender e Pediatria
Dr. Carmelina Romano
Ore 9.30: Fisiopatologia dell'età
evolutiva: adolescenza donna
Dr. Mara Pizzo
Ore 9.45: Donna in gravidanza
Dr. Salvatore Ruscini
Ore 10.00: Donna in menopausa
Dr. Mariangela Speranza
Ore 10.30: Ruolo ed importanza
di un Centro per la Menopausa
Dr. Maria Gabriella De Silvo
Ore 10.45: Discussione
Ore 11.00: Coffee break
II^a sessione
Moderatori:
Dr. Marco Tortora
Dr. Maria Gabriella De Silvo
Ore 11.15: Prevenzione primaria
e secondaria del cervice - carcinoma
Dr. Antonio Cocchiello
Ore 11.30: Organizzazione e gestione
di un centro di senologia
Dr. Luigi Crumone
Ore 11.45: Discussione
Ore 12.00: Chiusura del corso e consegna
del questionario ECM

Corso accreditato con 7 crediti E.C.M.

U.O. FORMAZIONE ED EDUCAZIONE SANITARIA
(Valorizzazione Risorse Umane)
Polo didattico "Università" Federico II di Napoli
Telefoni: 081.9212601- 602- 603- 612- fax 0819212605
Via G. Falcone, 60 - 84014 NOCERA INFERIORE (SA)
Direttore Dr. Enrico Santoro



Medicina di Genere "Dalla cellula alla donna"

AULA MAGNA OSPEDALE DELL'IMMACOLATA

Via Verdi - Sapri (SA)

Presidenti del corso: Dr. Maria Gabriella De Silvio - Dr. Pietro Masullo

13 maggio

Ore 8.30: Registrazione partecipanti

Ore 9.00: Saluto autorità:

Col. Dr. **Mauro Geronzi**
Comissario Straordinario ASL Salerno

Dr. **Mariarosaria Carrara**
Direttore Sanitario ASL Salerno

Dr. **Maria Rosaria**
Direttore Sanitario Ospedale
dell'Immacolata di Sapri

Dr. **Mariarosaria Pirfo**
Responsabile Ufficio Formazione Ambito 3

Dr. **Pietro Masullo**
Direttore U.O. Oncologia
P.O. Vallo della Lucania

Ore 9.15: Introduzione alla Medicina di Genere
e Presentazione del Corso

Dr. **Maria Gabriella De Silvio**

1° Sezione

Moderatori:

Dr. **Giuseppe Gagliardo**

Dr. **Maria Gabriella De Silvio**

Ore 9.30: La storia della Medicina di Genere

Dr. **Giovanna Caputo**

Ore 9.45: La cardiopatia ischemica nella donna

Dr. **Margherita De Cristoforo**

Ore 10.00: Stroke: differenze di genere?

Dr. **Giovanni D'Angelo**

Ore 10.15: Gender e tumori polmonari

Dr. **Antonella Sica**

Ore 10.30: Sindrome della agnina ebruttiva nel senno

Dr. **Ferdinando De Falco**

Ore 10.45: Allergia, intolleranze e Medicina di Genere

Dr. **Vincenzo Palotta**

Ore 11.00: Discussione

Ore 11.15: Coffee break

2° Sezione

Moderatori:

Dr. **Luigi Piro**

Dr. **Pietro Masullo**

Ore 11.30: SNC: differenze di genere

Dr. **Cristina Salomone**

Ore 11.45: Psicologia di genere

Dr. **Maria Carla Ferrillo**

Dr. **Rachele Sales**

Ore 12.00: Discussione

27 maggio

Ore 8.30: Registrazione partecipanti

1° sezione

Moderatori:

Dr. **Pietro Masullo**

Dr. **Chiara Biazzi**

Ore 9.00: Caso Clinico

Dr. **Matteo Ripoli**

Ore 9.15: Il medico della buona salute

e gli stili di vita: role playing

Dr. **Luca Pellegrino**

Ore 9.30: Differenze di genere nelle

malattie professionali

Dr. **Ferdinando Crapanzani**

Ore 9.45: Farmacovigilanza di genere

Dr. **Carmelo De Paola**

Ore 10.00: Biomarcatori di diversità

genere specifiche nella risposta

ai trattamenti farmacologici

Dr. **Pietro Masullo**

Ore 10.15: Discussione

Ore 11.00: Coffee break

2° sezione

Moderatori:

Dr. **Anna Maria Argenti**

Dr. **Maria Gabriella De Silvio**

Ore 11.15: Gender e malattie autoimmuni

Dr. **Paola Sabatini**

Ore 11.30: Anestesia, anestesia

e terapia antalgica.

Caratteristiche di genere

Dr. **Giancarlo Bellucci**

Ore 12.00: Discussione

10 giugno

Ore 8.00: Registrazione partecipanti

1° sezione

Moderatori:

Prof. **Antonio Chiantera**

Dr. **Maria Gabriella De Silvio**

Ore 9.00: Varianti genetiche e

differenze di genere

Dr. **Maria Clivio**

Ore 9.15: Gender e Pediatria

Dr. **Carmelina Romano**

Ore 9.30: Fisiopatologia dell'età

evolutiva: adolescenti donne

Dr. **Mara Pizzo**

Ore 9.45: Donna in gravidanza

Dr. **Salvatore Ruzzo**

Ore 10.00: Donna in menopausa

Dr. **Mariangela Speranza**

Ore 10.30: Ruolo ed importanza

di un Centro per la Menopausa

Dr. **Maria Gabriella De Silvio**

Ore 10.45: Discussione

Ore 11.00: Coffee break

2° sezione

Moderatori:

Dr. **Bruno Tortolito**

Dr. **Pietro Masullo**

Ore 11.15: Prevenzione primaria

e secondaria del cervice - carcinoma

Dr. **Antonio Cocciolito**

Ore 11.30: Organizzazione e gestione

di un centro di ecologia

Dr. **Luigi Crocchio**

Ore 11.45: Denso, malattie,

malattie, malassorbimento

Dr. **Maria Rosaria Pirfo**

Ore 12.00: Chiusura del corso e consegna

del questionario ECM.

ASL SA 1
E.C.M. Corso accreditato con 7 crediti E.C.M.

Segreteria organizzativa: Dr. Maria Rosaria Pirfo
Ufficio Formazione Ambito 3
Piazza dei Martiri, 1 Vallo della Lucania
Telefoni: 0974.711132 - 711746 - Fax 0974 711122
E-mail: ufficioformazione@aslsa3.com

9 novembre 2012

I ^ sessione

**Moderatori: *Maria Gabriella De Silvio e
Teresa Carfora***

Ore 9.00: Gender e tumori polmonari

Elvira Genovese

Ore 9.30: M.I.C.I. e gender

Antonella Sica

Pausa

II ^ sessione

**Moderatori: *Maria Gabriella De Silvio e
Sara Soriente***

**Ore 10.30: Stress lavorativo e differenze di
genere**

Francesca Silvestri

**Ore 11.00: Salute e genere: alcuni dati sulla
situazione italiana**

Paola Adinolfi

***Chiusura del corso e consegna del
questionario ECM***

Segreteria Organizzativa:

Generosa Cesarano

Anna Della Porta

Concetta Nacchia

Anna Pepe



Corso di Formazione

Maria Gabriella De Silvio

8- 9 novembre 2012

ore 8.00

Teatro agli Olivetani

Nocera Inferiore

Direttore Scientifico

Maria Gabriella De Silvio

Responsabile Progetto Scientifico



8 Aprile 2011 - A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona – Scuola

Medica Salernitana" – Salerno –

"Processo amministrativo e nuove norme antimafia: Tracciabilità dei flussi finanziari. Project - financing. Gestione dei Servizi Sanitari".

1. Decreto legislativo 53/2010: modifiche al Codice dei contratti pubblici e tracciabilità dei flussi finanziari. Quadro giuridico degli appalti, circolare n. 5, dell'11 feb. 2011, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali.
2. I problemi dello squilibrio economico-finanziario.
3. La finanza di progetto come risposta in condizioni di non equilibrio.
4. Il project - financing per la realizzazione della nuova città di Ippocrate.
5. Il ruolo del controllo di gestione nella fase di progettazione e di esecuzione.
6. La Medicina di genere: una realtà dell'A.S.L. Salerno

13 MAGGIO 2011 – A.O.R.N. "A. CARDARELLI" – NAPOLI

"MODELLI GESTIONALI, MERCATO DEI FARMACI, MEDICINA DI GENERE"

1. MODELLO CARDARELLI: COSTI E RICAVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DI UN EQUILIBRIO CONTABILE.
2. VALUTAZIONE STRAORDINARIA DELLO STATO DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVOCONTABILE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RIENTRO SANITARIO DELLA CAMPANIA.
3. IL MERCATO DEI FARMACI NEL SISTEMA PUBBLICO DI ACQUISTO DELLA REGIONE CAMPANIA. FARMACI ESCLUSIVI, GENERICI O EQUIVALENTI: A) I CRITERI DI SCELTA PER LOTTI. IL FARMACISTA; B) I SISTEMI DI ACQUISTO. IL PROVVEDITORE.
4. LA MEDICINA DI GENERE E LA FARMACOLOGIA.

ASSOCIAZIONE CAMPANA ECONOMI PROVVEDITORI

17 Giugno 2011 - ASL Benevento

“La gestione della sicurezza negli appalti pubblici. La tutela dei lavoratori: il DURC; il DUVRI”

- **1. Responsabilità solidale e appalti pubblici: protezione dei lavoratori e nuova funzione del DURC.**
- **2. Contrasto al lavoro sommerso: comma 6 bis, art. 118, del Codice dei contratti pubblici (art. 2, lett. r, 4, del terzo decreto correttivo).**
- **3. D. Lgs. n. 81/2008: profilo soggettivo e oggettivo del DUVRI; regime sanzionatorio.**
- 4. Determinazione Autorità di vigilanza sui lavori pubblici, n. 3, del 5/3/ 08: sicurezza nell’esecuzione degli appalti di servizi e di forniture.
- 5. Sicurezza e gestione dei Servizi Sanitari.
- 6. La Medicina di Genere: una garanzia e una sicurezza per la salute della Donna.

14 Ottobre 2011 - Avellino

“La procedura. Disciplina quadro contenuta nel Codice dei Contratti pubblici e norme integrative del Regolamento. I Servizi Sanitari”.

- 1. I lavori, le progettazioni: tipologie e forme di affidamento.
- 2. Individuazione e definizione dei sistemi di spesa in economia. Procedura negoziata ordinaria e procedura per cottimo fiduciario. Esecuzione in economia dei lavori di somma urgenza. Obbligo dell’albo fornitori.
- 3. Decreto legislativo 53/2010: modifiche al Codice dei contratti pubblici e tracciabilità dei flussi finanziari. Quadro giuridico degli appalti, circolare n. 5, dell’11 feb. 2011, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali.
- 4. Affidamento dei Servizi Sanitari. Quali procedure.
- 5. **La medicina di genere in ambito ospedaliero e territoriale.**



ASSOCIAZIONE CAMPANA ECONOMI PROVVEDITORI

18 Nov. 2011 – AORN “dei Colli” “Monaldi/Cotugno/CTO” di Napoli

- “Il Regolamento attuativo del Codice dei contratti pubblici: i soggetti istituzionali e le figure organizzative interne rilevanti. I servizi Sanitari”.
- 1. Il bando di gara: dalla redazione all’aggiudicazione. SITAR - CIG - Avcp -
- 2. Il Responsabile del procedimento e il Direttore dell’esecuzione dei contratti: funzioni e compiti.
- 3. Procedure ad evidenza pubblica, gestione della gara, anomalie e cause di esclusione.
- 4. Procedure negoziate: trattativa privata e cottimo fiduciario. Albo fornitori.
- 5. Subappalto, controlli a campione, offerte anomale, avvalimento: modifiche e soppressioni.
- 6. La Medicina di Genere: quali evoluzioni nella Regione Campania.
- 7. La gestione dei Servizi Sanitari. Pubblico e Privato a confronto.

16 Dicembre 2011 - Nocera Inferiore

Proposte per una Sanità con meno sprechi, più qualità, più cooperazione.

- 1. Cause del disavanzo economico della Sanità della Regione Campania. Possibili rimedi.
- 2. Sanità: federalismo fiscale, ricavi e costi standard.
- 3. La gestione dei Servizi Sanitari. Quali strategie.
- 4. Titolo V della Costituzione: norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale.
- 5. La Medicina di genere: prevenzione e qualità delle cure.

Associazioni Mogli Medici Italiana
Sezione di Caserta

"Se la medicina dimentica le donne"

La Medicina di Genere finalmente evidenzia
le differenze nei due sessi

Ordine dei Medici di Caserta
18 Ottobre 2011



La Medicina di Genere
Maria Gabriella De Silvio

MEDICINA DI GENERE: UN VIAGGIO NELL'APPROPRIATEZZA

Venerdì 17 giugno 2016

ore 8.30 - 17.30

dopo la Prima Giornata Nazionale della SALUTE DELLA DONNA
del 22 aprile 2016 - Ministero della Salute
si terrà un evento formativo presso la Sala Colella
Presidio Ospedaliero UMBERTO I - Nocera Inferiore (SA)

Responsabile Scientifico
dr.ssa M. G. De Silvio
Responsabile U.O.M.I.
DS 60 Nocera Inferiore



* (IMMAGINE FONDI)
ELABORAZIONE DAL LOGO
DELLA GIORNATA NAZIONALE
SALUTE DELLA DONNA -
MINISTERO DELLA SALUTE

ELABORAZIONE GRAFICA
401.138 ANTONIA DINNINO
COMUNICAZIONE /URP
DS 60 NOCERA INFERIORE

UNITED WOMEN

Il Convegno sarà accreditato per Medici Chirurghi,
Infermieri, Ostetriche, Psicologi, Assistenti Sociali.

ISCRIZIONE

La partecipazione al Convegno è GRATUITA.
L'accREDITAMENTO ECM è rivolto unicamente
ai dipendenti della ASL Salerno
per un totale di max 80 partecipanti

PATROCINI

Ministero
AOGOI
ORDINE DEI MEDICI DI SALERNO
GISeG

Centro Studi Nazionale di Medicina di Genere

CORSO DI FORMAZIONE AZIENDALE



PROMOZIONE DI PERCORSI DI PRESA IN CARICO DELLA PERSONA

EUNICE



ANNO 2012 – REGIONE CAMPANIA – BANDO ACCORDI TERRITORIALI DI GENERE

- **AZIONI PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI LAVORO E DI CURA DELLA FAMIGLIA E NELLO SPECIFICO: MICRO ASILI E/O LUDOTECHE A SERVIZIO DEL SETTORE PUBBLICO E PRIVATO, UFFICIO GENITORE BAMBINO, M BABY TRASPORTO SOCIALE ETC**
- **2) ATTIVAZIONE DI SERVIZI DI CONCILIAZIONE RIVOLTI A LAVORATORI CON FIGLI 0-36 MESI O CON CARICHI FAMILIARI DI CURA (tra le attività da prevedere in questa azione è possibile preventivare analisi e studi per migliorare i servizi già offerti)**
- **3) PORTALE ON LINE CON SERVIZI DI COMUNICAZIONE DEDICATI (giornale on line, webTV e servizi di webRADIO) dove poter riportare una mappatura dei servizi offerti dall'area (ad esempio una lista di tate debitamente formate) e informazioni costanti ed aggiornate su tutti i servizi che in generale migliorino la conciliazione dei tempi vita-lavoro delle donne.**



La tua
Campania
cresce in
Europa



SCREENING CARDIOLOGICO GRATUITO

*Nell'ambito dell'accordo territoriale di genere EUNICE
Azioni per la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura di sé e della famiglia
Intervento Sperimentale E) Potenziamento Ambulatori di Medicina di Genere*

A chi è rivolto:

Alle donne in perimenopausa residenti in uno dei dodici **Comuni dell'Agro nocerino-sarnese** (Angri, Castel San Giorgio, Corbara, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Paganì, Roccapiemonte, San Marzano Sul Sarno, Sant'Egidio del Monte Albino, Sarno, San Valentino Torio, Scafati).

Cosa offre gratuitamente:

- **Visita Cardiologica**
- **Elettrocardiogramma (ECG)**

Quando e dove:

A partire dal 7 ottobre 2014, il martedì pomeriggio, fino al raggiungimento del numero di screening previsti, previa prenotazione telefonica, presso l'**Ambulatorio di Cardiologia del Distretto Sanitario 60**, ubicato in **Via Salvatore Giordano, n. 7, Nocera Inferiore (SA)**.

Per prenotare il Tuo SCREENING GRATUITO

telefona allo **081 18954728** (dott. ssa Antonella Esposito)

dal lunedì al venerdì dalle ore **9.00** alle **14.00**

L'Accordo di genere Eunicè è promosso da un insieme di soggetti pubblico-privati costituitisi in rete per sostenere azioni finalizzate alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle donne. Nell'ambito di questa iniziativa, Eunicè ha previsto di incrementare l'offerta degli Ambulatori di Medicina di Genere del Distretto Sanitario 60 per ottimizzare i tempi che la donna deve dedicare alla prevenzione ed alla cura di sé, conciliandoli con le esigenze lavorative e di cura familiare.

Per ulteriori informazioni:

www.accordoeunice.it

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO SALERNITANA

Via Bastioni, 14/16 - 84122 Salerno Tel. 089 230611 - Fax 089 230632

Email: comunica@fondazionecarisal.it Sito web: www.fondazionecarisal.it



ESSO
ALE





La tua
Campania
cresce in
Europa



SCREENING CARDIOLOGICO GRATUITO

Il risultato è stato: pazienti esaminate per l'analisi 202 di cui 54 ipertese, 6 con cardiopatia ischemica. Sono stati analizzati i fattori di rischio ed è emerso che 41 donne erano fumatrici, 47 ipercolesterolemiche e 10 diabetiche, inoltre 12 avevano una ridotta tolleranza agli zuccheri che può sfociare in una sindrome metabolica.



ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno



SI AVVIA IL PROGETTO

LE GIORNATE DEI BATTITI IN ROSA

Azioni di prevenzione e di cura genere-specifiche

OBIETTIVO:

*Effettuare uno screening cardiologico **gratuito** rivolto alle Donne di età compresa tra i 40 e i 65 anni, tenendo conto dei fattori di rischio correlati alla menopausa sia dei fattori di rischio cardiovascolare legati a stili di vita, come l'obesità.*

Lo scopo dei controlli è quello di riconoscere eventuali alterazioni che possono passare inosservate o essere sottovalutate attraverso i normali controlli.

per informazioni e prenotazioni contattare il **proprio medico** di medicina generale oppure la Dott.ssa Di Benedetto Grazia 3345446620



COMUNE DI SIANO

“così ho scoperto il cuore delle donne...”

SSO
ALE



Una società moderna

evoluta ed equa, oggigiorno, non può non essere consapevole del ruolo protagonista della donna nel contesto sociale, nel lavoro, nella cultura, e nella sua capacità di accoglienza del bisogno.

Il Comune di Siano, facendo fede a tali principi, con l'Istituzione della Commissione Pari Opportunità, di cui è promotrice l'assessore Palmira De Maio, ha affermato il proprio impegno nei riguardi dei diritti dell'operato delle donne nella società, al fine di promuovere politiche di coinvolgimento di tutte le istituzioni, per operare un rinnovamento culturale che accompagni il progresso civile e sociale del nostro paese.

La Commissione si è costituita, dopo un bando pubblico di partecipazione, il giorno 13 dicembre 2016, con l'elezione a Presidente della Dott.ssa Virginia Roscigno; vice presidente la dott.ssa Dalila Ascoli; segretaria la dott.ssa Anna Izzo e un nutrito gruppo di professioniste, che daranno corso a diverse iniziative, di ogni ordine sociale.



"così ho scoperto il cuore delle donne..."



Segreteria medicina di genere

per informazioni:

Grazia Di Benedetto cell. 334/5446620
Email medicinadigenere.siano@hotmail.com



Comune di Siano

**Dalla Medicina delle donne alla
Medicina di genere. Quali
prospettive per il futuro?**



Sabato 18 marzo 2017

Sala "Giancarlo Siani"- Comune di Siano

Organizzato da:

Comune di Siano
Assessorato alle Pari Opportunità
Direzione Generale ASL Salerno
Distretto Sanitario Nocera Inferiore



COMUNE DI SIANO

CONVEGNO

Dalla Medicina delle donne alla Medicina di genere. Quali prospettive per il futuro?

Sabato 18 marzo 2017 alle ore 17:00

**Sala "Giancarlo Siani"
Piazza Municipio - Siano (Sa)**

Organizzato da: Commissione Pari Opportunità di Siano

Intervengono:

dr.ssa Dalila Ascoli Modera - Direzione Generale Tutela della Salute Regione Campania

dr. Giorgio Marchese - Sindaco di Siano

dr. Antonio Giordano - Direttore Generale ASL Salerno

dr. Gianluigi Ferrigno - Direttore DS n. 60 di Nocera Inferiore

dr. Mario Forlenza - Direttore DS n. 67 di Mercato San Severino

dr.ssa Palmina De Maio - Assessore alle Pari Opportunità

avv. Virginia Rescigno - Presidente Commissione Pari Opportunità

dr.ssa Maria Gabriella De Silvio - Responsabile U.O.M.I. del DS n. 60

dr. Giovanni Carella - cardiologo - DS n.60

dr.ssa Domenica Maria Lomazzo - Consigliera di Parità Regione Campania

prof.ssa Maria Rosaria Pelizzari - Osservatorio Interdip. studi Genere e le Pari Opportunità.



"così ho scoperto il cuore delle donne..."





... diciamo piuttosto che non riformeremo forse il mondo, ma almeno noi stessi che, dopo tutto, siamo una piccola parte del mondo; e che ciascuno di noi ha sul mondo più potere di quanto non immagini...

(Marguerite Yourcenar)



Grazie per l'attenzione